



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc., rivolgersi al
Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI

RIVENDITE DEL GIORNALE

Il nostro giornale si vende negli spacci di private del Signor D'Accico alla marina, del Signor Tundo in piazza Sotto-Prefettura, e nei due Chioschi al largo della Posta.

SELECTA

Le comunicazioni tra l'Adriatico e la Tripolitania

L'on. Luciani ha presentato una domanda di interpellanza al Ministro della Marina, per sapere se, in omaggio ai principi di giustizia distributiva, non creda istituire al più presto una linea regolare di navigazione per collegare alle coste della Tripolitania e Cirenaica i principali centri di produzione ed i porti delle regioni adriatiche.

Il Banco di Napoli ed il suo brillante esercizio del 1911

La situazione al 31 dicembre 1911 del Banco di Napoli chiude con l'utile netto di L. 3.445.064 il suo patrimonio s'eleva a 50 milioni e la riserva a L. 26.140.544.

Queste risultanze sono molto lusinghiere, e sono indice della risorta floridezza del grande istituto di emissione. In questi ultimi 15 anni il Banco di Napoli ha percorso molto cammino verso la sua completa resurrezione. Ed è questa una confortante constatazione che rappresenta il miglior elogio che si possa fare alla sapiente opera del Direttore generale comm. Miraglia ed ai suoi valenti cooperatori.

Il dividendo della Banca d'Italia

Il Consiglio superiore della Banca d'Italia, adunatosi il 26 dello scorso febbraio a Roma, udita la relazione dei sindaci sul bilancio al 31 dicembre 1911 e sul relativo conto Profitti e Perdite, deliberò di proporre all'assemblea degli azionisti la distribuzione del dividendo di L. 45 per azione, pagabili dal giorno 8 aprile prossimo.

Stabilì pure di convocare gli azionisti a Roma, il 28 Marzo, in assemblea straordinaria per deliberare sulle aggiunte allo Stato della Banca in relazione al R. Decreto autorizzante gli istituti di emissione a fondare filiali in Tripolitania e Cirenaica.

L'assemblea ordinaria degli azionisti per l'approvazione del bilancio sarà tenuta nello stesso giorno, 28 marzo.

Per una nave « Mediterraneo » da offrirsi dagli Italiani alla Nazione

A Catania un gruppo di Cittadini ha lanciato l'idea di offrire al Governo, per mezzo di una sottoscrizione nazionale, una nave che dovrà portare il nome di *Mediterraneo*.

L'iniziativa è vestita di tanta nobiltà, che non doveva e non poteva mancare il plauso entusiastico di chiunque sente nel proprio petto vibrare il grande cuore della patria.

Lanciare sul mare nostro una nave corazzata, che racchiuda in sé tutto l'amore del popolo per la patria nostra, grande e forte; una nave che sia come un monito a chi c'invidia, a chi mal vede questa nostra serena manifestazione di potenza invincibile e di superba viviscenza al mondo, che ci credeva decrepiti per questo nostro rinnovamento rigoglioso; mostrare al mondo che ci guarda, in questa rifioritura di amor patrio, in questa gioiosa diana di guerra, un simbolo di forze e di ricchezza, d'amore per le cose nostre, è questa una così superba, una così nobile manifestazione che non può non trovare una viva risonanza di caldo entusiasmo in ogni cuore Italiano.

Albenga non è responsabile dell'incaglio della « S. Giorgio »

Il « Corriere d'Italia » ha da Napoli che a quel tribunale militare è quasi terminata l'istruttoria del processo a carico del Capitano di vascello Albenga, ritenuto responsabile dell'incaglio della « San Giorgio ». È stato anche interrogato il Tenente di vascello Bordissani, ufficiale di guardia a bordo della « San Giorgio » al momento dell'incaglio. Egli non fu interrogato finora perché era a Tripoli.

Pare che da tutte le testimonianze raccolte, sia risultata l'irresponsabilità dell'Albenga nell'incaglio della nave, poiché si è asserito che la nave navigava a 158 metri dalla boa che nella notte era stata spostata verso terra di oltre 300 metri. Interrogati gli ufficiali di bordo, si è anche constatato che la velocità della nave era normale e che il comandante, al momento dell'incaglio era al suo posto, senza che alcun estraneo si trovasse a bordo.

L'istruttoria, a quanto risulta al corrispondente del « Corriere d'Italia » proporrà il proscioglimento del comandante Albenga da qualsiasi responsabilità.

Anche il « Giornale d'Italia » scrive da Napoli che l'istruttoria per l'incaglio della « San Giorgio » sarebbe di esito favorevole per il comandante Albenga.

A quanto risulta, è accertato che l'incaglio si deve all'erroneo ancoraggio della boa.

L'istruttoria poi dice che la velocità della nave era normale e che il comandante era al suo posto al momento dell'incaglio e che nessun rapporto vi fu fra estranei a bordo e il comandante Albenga.

Importante proposta

La Camera di Commercio di Lecce ha fatto pervenire in questi giorni a tutti i giornali della Regione pugliese, il resoconto delle sue deliberazioni prese nell'interesse di quest'ultima, e nelle sedute dello scorso Febbraio.

Fra le tante lodevoli iniziative della medesima, ammiriamo la proposta fatta al Governo circa una modifica all'attuale servizio quindicinale di navigazione: Venezia - Ancona - Bari - Brindisi - Alessandria - Porto Said. Tale modifica consisterebbe nel mettere in comunicazione i porti dello Ionio e dell'Adriatico, con quelli principali della Cirenaica e Tripolitania; e ciò in via provvisoria, sino a quando non sarà impiantata una linea regolare e definitiva fra i porti suddetti.

Con la proposta su menzionata, il piroscalo adibito presentemente al servizio Venezia - Porto Said, dovrebbe toccare, durante il viaggio, Derna e Bengasi.

Altra volta, o meglio sin dai primi momenti che si vedeva la necessità di richiamare in merito le attenzioni del Governo, il nostro giornale si sentì nel dovere di propugnare l'istituzione della linea di cui sopra; ritornò spesso a parlarne, ma i risultati furono sempre negativi. Ora vediamo con piacere che la nostra benemerita Camera di Commercio ha voluto seriamente interessarsene, per cui uniamo ai suoi i nostri fervidi voti, fiduciosi di riuscire questa volta nell'ambito intento.

Crediamo superfluo illustrare nuovamente l'importanza della linea in esame, essendoci anche troppo intrattenuti; ripetiamo sem-

plicemente che i vantaggi saranno grandissimi, non tanto per un migliore sviluppo commerciale delle Provincie pugliesi, quanto per l'avvenire delle nuove conquiste italiane.

Gli studi in merito sono stati affidati dal prefato Consesso al Vice presidente Roncagli ed ai Consiglieri Fiorentino e Cafiero, dei quali quest'ultimo merita ogni lode, per la paternità della proposta.

Prima di sospendere l'argomento, rivolgiamo ai Deputati pugliesi la viva raccomandazione di prenderlo a cuore, essendo esso importantissimo sotto molteplici punti di vista.

Sic

Il pubblico collaboratore

6 Marzo 1912

Ill.mo Sig. Direttore,

Sono certo che concederete a questo mio scritto un posticino fra le colonne del vostro simpatico periodico, trattandosi d'un argomento per noi vitalissimo e di grande interesse generale.

Ringraziandovi

C. S.

Da diverso tempo in qua si odono giustificate lagnanze da parte di molti proprietari di vigneti, contro il funzionamento di questo Ufficio antifillosserico, la cui parte tecnica non adempie al mandato affidatogli, con quello zelo e con quell'interessamento che non dovrebbero mai venir meno.

Se tutto ciò dipende dall'aria di questo beato paese, o da altre ragioni, non mi preme indagare: quello che più riguarda me, e con me tutta la numerosa classe dei proprietari anzidetti, è il fatto che il pubblico, il quale versa nelle casse dei Comuni e dello Stato i suoi larghi contributi, ha pieno il diritto di pretendere, dalle istituzioni governative create nel suo interesse, lo scrupoloso adempimento del loro dovere.

I lettori avranno già considerato che la stampa pugliese è spesso costretta a lamentarsi — salvo le debite eccezioni — dei non pochi servizi pubblici affidati alle cure di certi impieghi-canonici, che il governo farebbe meglio a sopprimere, stante la poca utilità di essi. E la cosa si ripete sempre, fino alla noia, senza poter ottenere che tali lagnanze fossero almeno prese in considerazione: ciò, per chi non è maligno, è semplicemente impenetrabile!

Basta: dopo la licenza presami di questo sfogo, che non potevo negare alla mia... salute, entro subito in argomento.

Pochi anni or sono vennero disgraziatamente scoperti, nell'agro brindisino, alcuni vigneti infetti dalla terribile fillossera; e, ad onor del vero, da questo Consorzio furono subito adottate tutte quelle misure che la scienza agraria suggerisce, perchè il male non dovesse propagarsi nelle nostre estese coltivazioni della pianta minacciata. A tante cure e lodevoli attenzioni verificatesi negli anni passati, è subentrata quest'anno, come per incanto, la massima indifferenza da parte del melesimo Consorzio, in modo che tutti i proprietari di vigneti, specie i limitrofi a quelli infetti, ne sono giustamente allarmati. Perciò si son visti costretti rivolgersi, a mio mezzo, alla stampa locale, affinchè l'egregio Presidente della prefata istituzione, persona attivissima e competente, fosse messa a giorno sullo stato vero delle cose, onde provvedervi con quell'energia che tanto lo distingue.

Ad un fatto così grave non possono ammettersi giustificazioni di sorta; e qualora si avesse l'audacia di avanzarne, io risponderò, provando, come sempre si sarebbe dovuta adottare, per i vigneti fillosserati, la più scrupolosa e continua sorveglianza.

Se vero risulta quanto dice l'egregio c. s. nel suo scritto, che per debito d'imparzialità abbiamo pubblicato, troviamo davvero imperdonabile l'indifferenza del prefato Consorzio, di fronte al serio inconveniente lamentato.

Fidiamo perciò anche noi nell'intervento dell'instancabile Presidente, a cui giriamo le lagnanze su esposte.

N. d. D.

Corte d'Assise di Lecce

Ecco il ruolo delle cause fissate per la seconda sessione del primo trimestre 1912, dal 15 al 30 corr. marzo.

15 e 16 marzo — Melechi Paolo, omicidio; difesa: Avv. Trincherà e Massari.

19 e 20 — Ciullo Luigi e Ferrilli Maria Domenica, omicidio;

difesa: Avv. Dell'Abate e Franco.

21 — Brescia Giuseppe, omicidio; difesa: Avv. Nacucchi.

22 e 23 — De Mitri Brizio, mancato omicidio; difesa: Avv. P. Trinchera e L. De Simone.

26 e 28 — Argentiero Angelo e Palmisano Salvatore, omicidio; difesa: Dell'Abate e F. Morea.

29 — Pezzuto Adolfo, omicidio premeditato, difesa: Avv. R. Flascassovitti e F. Morea.

Nell'elenco dei giurati ordinari figurano i nomi dei Signori Nicola De Pace e Cosimo Guadalupi.

LE BANCHINE DEL PORTO

Non sappiamo comprendere perchè il Governo, o chi per esso, non provvedono a riattare i basolati ed i ciglioni delle banchine del nostro porto interno, che in molti punti sono da un pezzo rovinati.

Circa questi lavori, i quali sono indispensabili al nostro commercio, regna sempre quella lentezza impenetrabile, da parte degli uffici preposti, che dovrebbe ormai essere sostituita con altrettanta energia.

La stampa scrive e scrive sempre; ma senza alcun positivo risultato; e ciò non sappiamo a che attribuirlo.

Il Governo, come è meravigliosamente sollecito nel provvedere alle sue opere militari, così dovrebbe esserlo per le opere riguardanti l'importante commercio marittimo, da cui ritrae entrate tutt'altro che disprezzabili.

Ci auguriamo per tanto che questa volta il nostro reclamo, giustissimo, sarà preso in seria considerazione, trattandosi di un bisogno urgente e che non deve essere in alcun modo trascurato.

ANCORA SUL RIPOSO FESTIVO

Con nostra grande meraviglia ci pervengono ancora lagnanze, specie da parte di commessi e operai di officine, perchè la legge sul riposo festivo, mentre ovunque viene strettamente osservata, qui è sempre tenuta in conto alcuno. E ciò per l'indifferenza dell'autorità preposta, la quale non ha mai usato al riguardo quella sorveglianza continua che il caso richiede.

Una persona reduce dalla Capitale, diciamo dalla Capitale, ove ha dimorato per parecchi anni, ci faceva osservare, come in quella città — sulla cui importanza sarebbe ridicolo discutere — nei giorni festivi si rende difficile persino ai fumatori potersi fornire del necessario, perchè anche alle rivendite di private si fa sospendere l'esercizio, permettendo soltanto l'apertura di un solo spaccio per ogni rione. La persona medesima ci soggiungeva poi, che la rivendita rimasta aperta — s'intende

con turno regolare — se fornita di altri generi, oltre quelli di private, si guardava bene di venderli al pubblico, per tema di essere sorpresa dalle pattuglie di agenti in borghese, *esclusivamente destinate al disimpegno di tale servizio.*

Qui, invece, regna sempre la più sfacciata ottusità; gli interessi di chi vuol rimanere ossequiente alla ripetuta legge, continuano ad esser lesi da coloro che di essa si *infischiano*; e ciò, non essendo giusto, non deve più oltre verificarsi!

O si facciano le pratiche presso chi di competenza, affinchè si ottenga nei giorni festivi l'apertura generale di tutte le officine, laboratori, negozi, ecc; oppure si facciano una buona volta da *tutti indistintamente* osservare le tassative disposizioni governative al riguardo.

Ci rivolgiamo perciò a questo Sottoprefetto; e se egli non crederà prendere in considerazione queste nostre giustissime ragioni, è già pronta una Commissione per recarsi ad esporle direttamente all'Ill.mo Sig. Prefetto della Provincia.

LA BRINDISI-SPORT

La sera di Giovedì 7 corrente si riuniva nella sua sede, a pianterreno del Grande Albergo Internazionale, la Società Brindisi-Sport, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e Bilancio 1911.
2. Nomina delle Cariche sociali.

Aperta la seduta il solerte Segretario Sig. A. S. Bonalumi legge ai soci il bilancio dell'anno decorso; e l'assemblea ammira l'operato del Consiglio per avere arricchito il capitale sociale di nuovo materiale; per aver aperta ai soci una decente sala di riunione, con annessa scuola di scherma, impartita dall'egregio maestro Sig. Vincenzo Tauro; e per aver dato in complesso un impulso al sodalizio, veramente degno di ammirazione.

Si passa quindi alla nomina delle Cariche sociali, che vengono distribuite come appresso:

Presidente, Capitano Giovanni Zaccaro — Vice-presidente, Salvatore Panico — Segretario, A. S. Bonalumi — Cassiere, Francesco Guadalupi di Michele — Consiglieri: De Pace Alberto, Ing. Tarchioni, M. Camillo Mealli, Mazari Arturo, Monaco Oronzo.

Direttore nautico, Cap. Riccardo Benfante.

Mentre quest'associazione fiorisce, v'è intanto fra i soci qualche elemento dissolvente — che ancora disgraziatamente non manca

in questo malcapitato paese — il quale si rifiuta di versare la tenue tassa mensile di lire 3, perchè vorrebbe vedere *grandi cose!*

Ma, di grazia, in che consisterebbero queste grandi cose? Che si pretende da un'associazione che in pochi anni ha fatto dei veri miracoli, offrendo alla nostra gioventù, che non sa approfittarne, tutto quanto può concorrere a rinvigorirla e nel tempo istesso a divagarla lecitamente.

Tutti, tutti, specie i padri di famiglia, avrebbero il dovere d'incoraggiare l'utilissima istituzione. In altre città, che bisogna ritenere molto più evolute della nostra, le Società Sportive vivono rigogliose; e non v'è chi nega ad esse i dovuti incoraggiamenti, senza cui non potrebbero avere certamente assicurata un'esistenza duratura.

Si prenda perciò esempio da tante altre città marittime; non si badi alla meschinità del concorso mensile, e si gridi « evviva » ad un'istituzione, che fra i tanti benefici, può anche distogliere i nostri giovani da altri passatempi purtroppo nocivi!

I progressi dell'Acquedotto Pugliese

Circa i lavori dell'acquedotto pugliese, così scrivono da Spinazzola (Bari) alla « Gazzetta delle Puglie ».

« La settimana scorsa veniva perforata un'altra galleria dell'acquedotto pugliese sul tronco di Spinazzola, tenuto dalla grande impresa F. Nigro e C., cioè quella galleria che dalla località detta S. Maria va a quella di Verruco, per la lunghezza di duemila metri circa.

« Il perforamento della galleria è avvenuto felicemente e con precisione matematica, grazie all'intelligenza perfetta dell'egregio Ing. Fortunato Nigro che personalmente esplica la sua attività in tali grandi costruzioni.

« La galleria è in gran parte rivestita di muratura a fra un mese circa sarà totalmente al completo. E come questa altre gallerie sono già state perforate, in modo, che dalla località di Scardino si può andare a Turcitano, attraversando gallerie, per la complessiva lunghezza di metri 3500 circa quasi tutte ultimate.

« Il lavoro procede alacramente in tutti i cantieri e già si è in grande avanzamento, tanto che non più tardi dei primi di marzo, assisteremo alla perforazione dell'altra galleria Dirolla, in modo che allora avremo cinque km. di gallerie finite, senza contare numerose trincee costruite ed altre gallerie che gradatamente saranno per inaugurarsi.

« Noi ci congratuliamo lodando l'opera solerte dell'Ing. Nigro applicata in queste grandi costruzio-

ni, e ci congratuliamo anche col valoroso ing. Meo Colombo Vincenzo, capo di questo importante reparto pel modo preciso col quale dirige i lavori. »

CRONACA

Ringraziamo

sentitamente quei cortesi abbonati che ci han fatto pervenire i loro bene accetti incoraggiamenti morali, intorno alla nostra modesta pubblicazione, che ci auguriamo non verrà mai meno.

Al gentile S. P. contraccambiamo il caldo saluto che c'invia, e promettiamo di esser sempre fedeli al nostro programina che si compendia nelle due parole: *Interessi cittadini*.

Trasloco

Con vero dispiacere abbiamo appresa la notizia dello sbarco dalla R. Torpediniera d'alto mare « Arpia » del tenente Libonati, nostro amico carissimo, che imbarcherà sulla R. Nave « Amalfi » ora ancorata a Taranto.

Al brillante e colto ufficiale l'intera Redazione invia gli auguri sinceri di rapidissima carriera, che del resto gli è assicurata per i grandi meriti che lo distinguono.

Arabi rimpatriati

Il giorno 5 corrente, alle 5 del mattino, col postale *Egeo* della Società Servizi Marittimi proveniente da Tremiti, giunsero in questo porto quaranta arabi diretti a Tripoli.

Una folla di popolo curioso si portò sulla banchina, per ammirare da vicino i nostri cari... amici!

Il piroscafo suddetto ripartì alle ore 17.

Un nostro egregio amico

Abbiamo letto con piacere sul Bollettino militare che l'egregio nostro amico Sig. Ettore Stasio, già sotto-ufficiale nei bersaglieri, è stato traslocato nella Sezione distaccata di Artiglieria di Brindisi. Così egli sarà fra giorni in famiglia.

Fidanzamento

Ci congratuliamo anche noi con la Signorina Luisa Leccisi, per essersi in questi giorni scambiata la dolce promessa con l'egregio Ing. Luigi Petitti di Roseto, Ispettore nelle Ferrovie di Stato.

Alla futura coppia i nostri sinceri augurii.

Il valeo

È bene conoscere che questa epidemia, anche con una certa veemenza, serpeggia in diversi comuni della provincia, come pure in quelle limitrofe.

A Catanzaro su 3700 casi denunziati — come dal confratello *l'Ordine* di Lecce — si sono avuti in pochi giorni 110 morti.

Allarmati di tanto, tutti i Comuni provvedono alla vaccinazione su larga scala; mentre a Brindisi non è stata presa al riguardo nessuna misura.

Ci rivolgiamo perciò all'egregio Sindaco, affinché sia subito provveduto al caso.

Nella Pretura

L'Avvocato Socrate Martucci-Clavica, vice pretore a Brindisi, è stato promosso a Giudice aggiunto e destinato in funzione di Vice pretore a Torino.

Al distinto funzionario, i nostri sentiti rallegramenti.

Pubblica illuminazione

Vi sono diversi punti della città che hanno bisogno di essere rischiarati da qualche lampadina elettrica, il cui impianto non graverebbe certamente di molto sul bilancio del Comune.

Raccomandiamo all'uopo anche il nuovo rione sorto verso la Pietà, di cui, molte vie, sono ancora lasciate completamente all'oscuro.

Nuova Rivista

A Milano ha intrapreso le sue pubblicazioni una nuova e interessantissima rivista dei sistemi di Organizzazione Commerciale, che s'intitola: « *L'Impresa moderna* ».

La medesima esce ogni mese; è riccamente illustrata, spesso con tavole a colori, ed è scritta da valentissimi collaboratori.

Costa in tutto lire 6,50 annue; e noi la raccomandiamo caldamente ai nostri amici, sicuri, che dal contenuto del giornale, la spesa sarà compensata ad usura.

Il 25 Febbraio u. s. vedeva la luce il secondo numero.

Illuminazione

Ci è pervenuto un lungo articolo in merito all'illuminazione pubblica della nostra città.

Siamo dolenti di non poterlo pubblicare per assoluta mancanza di spazio nel presente numero.

Scherma

Giovedì prossimo nel salone del teatro « Verdi » il Maestro Francesco Gagliardi, coadiuvato dal

maestro Vincenzo Tauro e da qualche allievo di quest'ultimo, darà un'accademia di scherma.

Stato Civile

dal 1 al 7 Marzo 1912

NATI 19 — Balsamo Cosima, Siccardi Francesca, Tarantino Lucia, Ungaro Luigi, Libardo Vladimiro, Catalano Armando, Spedicato Tommasina, Tara Lucrezia, Lombardo Antonio, Guadalupi Vito, Castagnanova Antonio, Acquaviva Cosima, Cristiani Mario, Colaianni Filomena, Camassa Iolanda, Africa Pasquale, Napolitano Giuseppe, De Tommaso Antonio, Latiai Serafino, Vespro Dante.

MORTI 10 — Di Dio Cosimo Damiano g. 29, Pati M. Carmela a. 59, Palazzo Giuseppe a. 85, Tripoli Antonio m. 4, Merleo Giuseppa a. 80, Lonoce M. Fontana a. 66, Lombardo Annita m. 10, Terribile Michela a. 89, Di Leo Francesco a. 66, Bottalico Gaetano a. 58.

PUBBLICAZIONI I — Stelluccio Erri-rico a. 25 con Lapenna Carmela a. 22.

MATRIMONI I — Tedesco Antonio a. 36 con Vezzano Carmela a. 26.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1912

LUIGI LATTANZI - Chirurgo Dentista

Via Roma 16 (Largo Spirito Santo)

NAPOLI

— Telefono 20.07 —

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

ORARIO DELLE FERROVIE

LECCE

Arr. - 6,42 9,42 13,21 16,43 22,52

Part. - 4,40 7,10 11,55 19,20 22,20

BARI

Arr. — 6,55 11,45 16,45 18,42 22,10

Partenze — 6,55 10,5 13,45 16,55

TARANTO

Arrivi — 6,15 9,15 12,45 19,12

Partenze — 7,15 11 13,26 17,45

Fabbrica di letti e mobili in ferro

BRINDISI

= VIA DI CIRCONVALLAZIONE =

(presso la Staz. Ferroviaria centrale)

Si accettano commissioni per forniture di Caserme, Convitti, Caffè, Ospedali ecc.

TIMBRI. Rivolgersi al nostro Ufficio.

Dott. Nicola G. De Pace

Ostetrico - Ginecologo

Consultazioni all'Istituto Ginecologico - Via Pergola Num. 17 dalle 10 alle 12.

Dott. Cosimo Traversa

Oculista

già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna - Consultazioni ed operazioni: tutti i giorni in casa propria

Via XX Settembre, 30 — BRINDISI

DUCROT

MOBILI e ARTI DECORATIVE

Milano - Roma - Palermo

NAPOLI:

Piazza dei Martiri, 30

1° piano

Telefono interpr. 22-77

Laboratorio e Deposito

di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Piazza Concordia N. 10 - Casa De Marzo

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzler Macchine per Calze - Maglieria - Reti ecc.

Chiedere listino prezzi.



NESTLE

FARINA LATTEA

“Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle Alpi, supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.”